

Al Sig. Sindaco della città di Imola -Massimo Marchignoli

Al Direttore Generale dell'ASL di Imola -dr. Ivan Trenti

Siamo un gruppo di medici che lavorano quotidianamente a servizio della salute dei cittadini imolesi e ci rivolgiamo a Voi che siete predisposti istituzionalmente al governo della sanità e alla tutela della salute della popolazione del nostro territorio.

Siamo fortemente preoccupati per la possibilità che nei prossimi anni ci sia un significativo ulteriore incremento dell'inquinamento dell'aria della città di Imola da parte delle polveri fini (PM10, PM 2,5, PM 0,1) che studi sempre più numerosi e autorevoli hanno riconosciuto aumentare le patologie respiratorie e cardiovascolari nelle popolazioni ad esse esposte in particolare bambini, anziani, malati cronici e donne in gravidanza.

La fonte di produzione di queste polveri sarà la nuova centrale termoelettrica a gas metano che è in attesa di autorizzazione presso le Autorità ministeriali competenti e che sarà collocata in una zona a destinazione residenziale.

La legislazione italiana, a differenza di quella statunitense, non considera la presenza di queste polveri come inquinanti di rilievo ai fini dell'autorizzazione alla costruzione delle centrali. Siamo di fronte a un gap tra le evidenze scientifiche di danno sulla popolazione e i dati richiesti dalla legislazione attuale nella valutazione di impatto ambientale.

Le Autorità del nostro comprensorio si sono sempre dimostrate attente alle esigenze della salute della popolazione e in particolare al problema dell'inquinamento atmosferico (vedi i monitoraggi dell'aria fatti dall'Arpa e la riduzione del traffico in alcuni giorni della settimana durante il periodo invernale).

Chiediamo pertanto alle SSLL che promuovano una riflessione profonda sull'intero progetto alla luce delle informazioni attualmente in possesso della comunità scientifica italiana e internazionale.

Certi che la qualità della salute dei cittadini imolesi è sempre al centro del Vostro operare come principali Amministratori della sanità imolese, Vi porgiamo i nostri più cordiali saluti.

-seguono 70 Firme di medici imolesi-

Imola, 18 febbraio 2004